

Amaggio 9  
17/3/1916  
Mariani



# ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

(Legge 4 Aprile 1912, N. 305)

AGENZIA GENERALE DI MESSINA

## RELAZIONE

SULLA

### Gestione dell'Esercizio 1915



MESSINA  
STAB. TIPOGRAFICO GUERRIERA  
1916





# ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

(Legge 4 Aprile 1912, N. 305)

**AGENZIA GENERALE DI MESSINA**

## RELAZIONE

SULLA

### Gestione dell'Esercizio 1915

E

sviluppo dei seguenti quesiti:

- I.** Come l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni potrà assurgere a vera e reale grandezza.
- II.** Come potrà raccogliere una produzione annua di 350 a 400 milioni.
- III.** Come potrà dare cospicui utili annuali alla Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, secondo le intenzioni del legislatore, diventando al tempo stesso un colossale Ente finanziario di Stato.



A

**BONALDO STRINGER**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELL' **ISTITUTO NAZIONALE** DELLE **ASSICURAZIONI**

**GIUSEPPE MARCIANTI TRIPODI**

AGENTE GENERALE PER MESSINA E PROVINCIA

OFFRE QUESTO SUO LAVORO

AFFINCHÈ LE DI LUI FATICHE NON VADANO PERDUTE

PEL BENE SUPREMO

DELLA GRANDE ISTITUZIONE DI STATO



Onorevole  
Signor Direttore Generale  
dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Roma

L'Agenzia Generale di Messina, nell'anno 1915, testè chiuso, ha potuto ottenere una produzione perfezionata di lire 2,783,861, pari all'incirca a quella raggiunta nell'anno 1914, lo che rappresenta da mia parte il massimo sforzo e il massimo sacrificio pecuniario per conseguirla (1).

La dichiarazione di guerra europea nel 1914 e poscia l'entrata in guerra dell'Italia nel 1915, apportavano un vero tracollo ai nostri affari; la chiamata poi alle armi di tutti gli uomini validi, tra cui quasi tutti i produttori professionisti alla dipendenza di quest'Agenzia Generale, rappresenta una delle cause principali per l'arresto della produzione, la quale si svolgerà minima per l'esercizio 1916, senza l'energico radicale intervento di cotesta Onorevole Sede Centrale.

Tale stato di cose ha segnato lo sfacelo presso la quasi totalità delle Agenzie Generali del Regno che si trovano tutte in miserrime condizioni; date le ingenti spese e i profitti inadeguati. Da ciò n'è conseguito malumore e agitazione presso le dette Agenzie Generali; malumore e agitazione spiegabili e quasi giustificati se si riflette che, così continuando, si andrà da tutte a finir male, con discapito enorme dell'Istituto Nazionale, in ispecie nelle sue

---

(1) Poichè Messina e Provincia rappresentano all'incirca la 70<sup>a</sup> parte della popolazione di tutta Italia, ne consegue che la produzione complessiva di tutta Italia dovrebbe aggirarsi in circa lire 195 milioni in capitali perfezionati.

Si fa altresì notare che la produzione dell'Istituto Nazionale nel 1913 in tutta Italia si sarebbe dovuta aggirare in circa L. 360 milioni dato che la produzione di Messina e provincia fu di Lire 5,151,026.

risultanze circa la produzione, assolutamente inadeguata tanto alle aspettative universali quanto a fronteggiare le ingenti spese e a dare cospicui utili, perchè ben cospicui utili possono ricavarsi da una significativa produzione, quale risultato di vastissima, pratica, sapiente organizzazione.

Ond'è ch'io mi permetto richiamare tutta l'attenzione e il senno illuminato della S. V. Onor.<sup>ma</sup> e dell'Illustre nostro Presidente sull'esposizione che segue, da cui emerge chiaramente quale potrebbe essere, nella pratica, la linea di condotta, come organizzazione e produzione, del nostro Grande Ente di Stato, per troncare le gravi affezioni che lo travagliano.

Messina, 29 Febbraio 1916.

L'Agente Generale  
GIUS. MARCIANTI TRIPODI



---

Come l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni potrà assurgere a vera e reale grandezza. ■ ■ ■ ■ ■

---

Come potrà raccogliere una produzione annua di 350 a 400 milioni. ■

---

Come potrà dare cospicui utili annuali alla Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, secondo le intenzioni del legislatore, diventando al tempo stesso un colossale Ente Finanziario di Stato. ■ ■ ■ ■ ■

---

Ho 51 anni di età e 33 anni di carriera in assicurazioni, che ho esercitato con costante passione.

Circa 20 anni fa, precisamente nel 1896, avevo elaborato un progetto tendente ad esercitarsi in Italia le assicurazioni vita in regime di assoluto monopolio. — Dovevo essere presentato al Presidente dei Ministri del tempo, Francesco Crispi, da intimi suoi amici. — Il progetto, eminentemente pratico, netto da enormi pastoie burocratiche e da soverchio aggrovigliamento, avrebbe apportato, coll'attuazione, utili ingenti; lo che si può in qualunque tempo dimostrare.

La presentazione del mio progetto a S. E. Crispi non potè aver luogo perchè sopraggiunse il disastro di Abba Carima (Adua) che travolse uomini e cose.

\*  
\*\*

Quando nel 1911 avvenne l'annunziato programma, per parte del Governo, sul monopolio delle Assicurazioni vita, io ebbi un lungo colloquio in casa dell'onor. Alberto Merlani cogli onorevoli Bissolati e Buonomi. Lessi loro alcuni miei appunti che rivelavano le mie vedute in materia e parlai, anzi discussi, per varie ore con loro. Si rimase che

m'avrebbero ottenuto un colloquio con S. E. Nitti, Ministro di Agricoltura Industria e Commercio che io non conoscevo e che non conobbi fino al febbraio del 1914. Mi ebbi in seguito un appuntamento per conferire col Ministro, che mi avrebbe ricevuto alle ore 19 di un giorno precisato.

Recatomi al Ministero conferii col capo di gabinetto del Ministro, Comm. Giuffrida, ed attendevo che fossi chiamato. Vi era giornalmente una ressa di persone che dovevano conferire col Ministro e l'ora si protraeva.

D'altro canto il Ministro riceveva cortesemente tutti, compresi *varii pezzi grossi* direttori di Compagnie, per più o meno facili combinazioni di cose, ma di nessuno prendeva imbeccata, come suol dirsi. Il Ministro prendeva appunti.

Intanto, protraendosi l'ora del mio colloquio, pregai il capo di gabinetto Comm. Giuffrida di scusarmi presso S. E. e me ne andai, dicendo che in seguito avrebbe potuto aver luogo tale abboccamento.

In tale occasione diedi al detto capo di gabinetto i miei appunti già discussi coi tre onorevoli di cui sopra è cenno, affinché ne prendesse conto e facesse prender conto al Ministro.

Dopo circa un mese li ebbi ritornati con sottolineamenti. Erano già stati in mano di persone di cui il Ministro si valeva, ma senza conseguimento pratico. Gli appunti di allora contenevano il piano di organizzazione da me messo in pratica con successo, in tre anni di lavoro per l'Istituto Nazionale e che espongo qui appresso.

L'abboccamento col Ministro non ebbe luogo.

Sorsero intanto la Legge, il Regolamento, lo Statuto.

Col 1° Gennaio 1913 ebbe funzionamento l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e l'istituzione delle Agenzie Generali per capi luogo di Provincia.

Il lavoro spaventevole delle Agenzie Generali nei primi tempi, le responsabilità enormi non possono essere descritti. Le Agenzie Generali lottavano e lottano colla concorrenza delle Compagnie rimaste e colle non indifferenti esigenze del complesso ingranaggio dell'Istituto Nazionale, molto danneggiato dalla concessione dell'esercizio dei dieci anni alle Compagnie medesime.

Siamo al quarto anno di lavoro e la pratica inerente al funzionamento dell'Istituto stesso deve avere insegnato qualche cosa.

Veniamo dunque agl'insegnamenti della pratica.

Inutile qui discutere sulla concessione dei dieci anni, che apportò la cessione dei portafogli e l'assieme di dette cose apportò enorme danno, per non dire rovina, all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Occorreva agire a base di monopolio con gesto netto, assoluto, tagliando così recisamente la testa a tutte le Compagnie, per come del resto l'ex Ministro Nitti aveva formulato il primitivo disegno di legge. O pure, anzichè adottare mezze misure rovinose, non agire. Occorre intanto riparare senza inutili recriminazioni.

Gl'insegnamenti della pratica suggeriscono che la Legge, con lievi leggine, dovrà essere modificata in alcuni punti.

L'istituzione delle Agenzie Generali per provincia è una cosa molto indovinata; mal si sarebbe retta l'istituzione di Sedi Compartimentali con accentramento amministrativo, prevista dalla Legge e che non potè avere pratica attuazione se non con ispettori compartimentali e aggiunti, elementi poco utili che hanno apportato enorme dispendio all'Istituto. Occorrerà quindi modificare la legge nel senso che si andrà più sotto delineando.

Basterebbe avere alla Sede mezza dozzina di ispettori centrali a disposizione della Direzione Generale, i quali, seguendo dalla Sede medesima tutto l'andamento delle Agenzie Generali a mezzo dei vari uffici che compongono l'Amministrazione dell'Istituto, potrebbero correre là ove necessita, in seguito a provvedimenti ordinati dalla Direzione Generale man mano se ne presentasse il bisogno.

\*  
\* \*

Altro punto enormemente difettoso della Legge è quello che i produttori professionisti non possono essere pagati che a provvigione e dalle Agenzie Generali.

Errore, e grave errore che occorre venga riparato.

L'Istituto, per la sua vita, per la sua prosperità, per la realizzazione dei fini che si propone (conseguire grandi utili da passare alla Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai) ha forte, direi quasi assoluto, imprescindibile, vitale bisogno e delle agenzie generali e dei produttori professionisti (ex ispettori di

zona addetti all'organizzazione e produzione all'epoca delle Compagnie, prima dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni).

I produttori professionisti dunque (funzionari, o ispettori, o capi di zona, addetti all'organizzazione e alla produzione) dovrebbero avere un'importante posizione creata e dall'Istituto direttamente e dalle Agenzie Generali nel modo come si viene ad esporre più sotto.

L'Istituto Nazionale accorderebbe a ciascun capo zona un assegno annuo di L. 4.000 coll'impegno della produzione minima di lire un milione in capitali perfezionati nella zona assegnatagli di circa centomila anime.

Un contributo del 15 % a scalare sul premio di 1° anno verrebbe assegnato o corrisposto dall'Agente Generale, il quale dovrebbe almeno erogare, complessivamente, il 35 % a scalare tra agenti locali, produttori autorizzati per legge, produttori locali, speciali e funzionari di zona. In tal guisa, su una media di L. 40.000 di premi incassati, la media del 10 % che rinviene al funzionario di zona apporta altre L. 4.000, conglobando così una posizione di L. 8.000 annue, o di più se svolgerà una produzione superiore al milione.

Data la popolazione d'Italia di oltre 36 milioni di abitanti, assumendo 360 capi di zona ed assegnando a ciascuno una zona che comprenda paesi formanti centomila anime, otterremo una produzione all'incirca di 360 milioni all'anno perfezionata, e di più se, per come indubbiamente vi saranno, avremo funzionari di zona che produrranno di più di un milione perfezionato all'anno, nella propria zona di centomila anime, specialmente in zone suscettibili di una produzione più ragguardevole della media preventivata.

Per tale ingranaggio, se del caso, si potrà ricorrere anche a speciali garanzie pecuniarie cauzionali.

Sarebbero presi speciali adeguati provvedimenti a carico di quelli la cui potenzialità non desse i previsti risultati, segnando recisamente a *libro nero* gl'inetti, i poco volenterosi e i demeritanti.

Tutto l'attuale personale delle Compagnie concorrenti passerebbe immediatamente all'Istituto Nazionale.

Tutti gl'ispettori compartimentali e aggiunti dello Istituto passerebbero a far parte di tale sistema di organizzazione, e sarebbe di conseguenza eliminata la enorme spesa che pei medesimi si sostiene, e che grava minacciosa sull'Istituto.

Le Agenzie Generali sarebbero remunerate al costo attuale delle

lettere di nomina, togliendo i rappel ed il contributo spese di qualsiasi natura.

Esse avrebbero un vantaggio considerevole nella ragguardevole cifra di produzione da ottenersi nella propria provincia.

Una provincia, ad es., che conta 500 mila abitanti dovrebbe dare, col suespresso sistema, cinque milioni di produzione perfezionata, sufficiente a coprire le spese ingenti dell'Agenzia Generale e a lasciare un margine adeguato agli enormi sacrifici e responsabilità cui sono soggette le Agenzie Generali, i cui titolari non hanno tempo di respirare, interamente impegnati come sono al buon andamento dell'Agenzia Generale e al complesso ingranaggio della medesima come organizzazione, produzione, incassi, amministrazione, contabilità, archivio, statistica ecc. ecc.

Le spese dell'Istituto, in tal guisa, lungi dall'aumentare, verrebbero ridotte in modo significativo.

Le Agenzie Generali avrebbero l'impegno assoluto, l'assoluta responsabilità del buon andamento di tutti i servizi.

N. 360 funzionari di zona a L. 4.000 ciascuno apporterebbero una spesa annua di L. 1.440.000, unica spesa che dovrebbe erogare l'Istituto, relativamente a produzione, togliendo tutte le altre attuali, nel complesso superiori alle L. 1.440.000, per lo sviluppo della produzione.

Senza contare che l'ingente produzione di L. 360 milioni perfezionata, — premi L. 14.400.000 all'incirca — darebbe utili ingenti all'Istituto, inquantochè pagando il 50 % alle Agenzie Generali e il 10 % costo dei capi zona, si avrebbe un costo complessivo del 60 % E poichè è risaputo che le Compagnie a suo tempo spendevano per acquisizione produzione e spese tutte di amministrazione anche fino al 150 % del primo anno, ne consegue che deducendo altro 10 % all'incirca per spese di amministrazione, avremo una cospicua cifra di utili, aumentata dai cospicui utili sul portafoglio, cioè premi sugli anni successivi, su cui non graverebbero altre spese che il 3 % che si dovrebbe corrispondere agli Agenti Generali, spese d'incasso che in passato venivano valutate a circa il 6 %.

Si desume a chiare note pertanto: o accurata e vigile amministrazione con vasta organizzazione e produzione e utili ingenti, o pure.... guai....!

È bene notare che il presente progetto si riferisce a tempi nor-

mali. — Nello stato attuale di cose non è possibile raggiungere la suesposta cifra di produzione; se ne potrà conseguire con sicurezza matematica la metà, ed in tal caso la spesa degli ispettori sarà pari al 20 % dei premi di primo anno che si realizzeranno in L. 7.200.000 anzichè L. 14.400.000.

Lo stesso dicasi circa spese di amministrazione.

\* \* \*

Inutile nascondere: la buona stella dell'Istituto è impernata in due forti colonne: agenzie generali e funzionari di zona addetti alla organizzazione e alla produzione. Sulle prime, per tutto l'immenso congegno amministrativo-contabile-statistico e di organizzazione e produzione; sui funzionari di zona, per spingere, ciascuno nella propria giurisdizione di lavoro l'organizzazione e la produzione alla più elevata cifra possibile.

Senza tale opportuna definitiva sistemazione, che nessun aggravio apporterebbe all'Istituto, questo non potrà mai assurgere a vera grandezza.

In tal guisa Esso sarebbe poggiato su basi granitiche, raggiungendo le sue alte finalità, la sua vera mèta.

\* \* \*

Giova grandemente notare che l'Istituto dovrebbe assolutamente procedere con uniformità di trattamento in tutta Italia. In tal guisa risparmierebbe enorme lavoro e quindi tempo, personale e dispendio alla Sede Centrale.

Si ripete che quanto sopra esposto, è poggiato sulla esperienza da me fatta nel ramo per lunghi anni, esperienza applicata in quest'ultimo triennio all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

---

### Note chiaritive circa mansioni e responsabilità degli Agenti Generali.

Le Agenzie Generali racchiudono in esse tale e tanto lavoro e sono divenute di tale importanza anche le più piccole per popolazione della rispettiva provincia, che i titolari onesti, coscienziosi vi ci si trovano impegnatissimi, senza potere distrarre un solo minuto, lavorando da nove a dieci ore al giorno e limitandosi ad una funzione direttiva dei vari reparti: cioè firmare corrispondenza e titoli, ricevere il pubblico, dare disposizioni, seguire l'organizzazione e la produzione, mettere e fare mettere in pratica le disposizioni dei vari uffici che compongono la Direzione Generale, nonchè accudire diuturnamente alla conservazione del portafoglio, cosa di singolare importanza.

L'Agente Generale non ha il tempo materiale di trattare un solo affare di produzione, sia nella propria sede che in provincia.

Le spese che nell'assieme deve sostenere sono ingenti, date le esigenze dell'Istituto e per esso dei nove capi di ufficio e dato gli ordini che si susseguono incalzanti ecc. ecc.

L'andamento contabile e finanziario assorbe tempo enorme e richiede sacrificio di personale e responsabilità grandissime.

Nelle Agenzie Generali di media importanza occorre un cassiere, un esattore, ed un terzo personale che sostituisca l'uno o l'altro in caso di malattia o altro impedimento. Occorre un contabile e due applicati di contabilità di cui uno che sia anche in grado di sostituire il contabile in caso di malattia o altro impedimento. Occorre un segretario, capo del personale, per la corrispondenza tutta inerente ai vari servizi; occorre un applicato alla segreteria per tenere al corrente l'archivio formato da migliaia d'incarti, nonchè per la statistica, ecc. In caso di malattia o impedimento del segretario l'Agente generale può farne le veci. Occorrono due fattorini imprescindibilmente.

I locali di ufficio devono essere vasti per la serietà dell'Ente statale che si rappresenta; il fitto relativo diventa non indifferente. Se ne desume che le Agenzie Generali vanno fortemente incoraggiate, nel senso che siano aiutate da un personale di produzione abile, capace, attivo, intelligente come più sopra espresso e sul quale si daranno anche note chiaritive.

Delle Compagnie straniere che funzionavano in Italia e che poi cedettero il portafoglio ve ne erano che non arrivavano a svolgere in tutta la Nazione un milione di affari perfezionati; in atto la più modesta agenzia generale dell'Istituto Nazionale è obbligata a svolgere un lavoro superiore al milione di affari perfezionati.

Riepilogando: Le incombenze delle Agenzie Generali sono innumerevoli; le responsabilità stragrandi; i rischi a cui sono esposte non indifferenti dal lato finanziario; il lavoro enorme e continuo.

Un Agente Generale coscienzioso, sacrificandosi da mane e sera nell'esplicamento del suo mandato non riesce a cavarsela bene; l'amministrazione e la conservazione del portafoglio, che costituisce la vita dell'Istituto, richiedono cure ingentissime.

L'Istituto senza la sistemazione definitiva dei funzionari di zona, capi di zona o ispettori di zona che dir si vogliano, addetti all'organizzazione e alla produzione, non avrà mai risolto la sua importante missione.



**Note chiaritive circa mansioni e responsabilità dei capi di zona addetti all'organizzazione e alla produzione, aventi una circoscrizione (zona) con centomila abitanti.**

Non si potrà disporre di valorosi e volenterosi e affezionati devoti funzionari di produzione aventi una determinata zona, se non saranno ben remunerati nel modo come più sopra espresso.

Le fatiche, il dispendio a cui va incontro il capo di zona addetto alla organizzazione e alla produzione sono enormi, qualora debba lavorare indefessamente quotidianamente al raggiungimento dei nobili fini che ci proponiamo.

Egli deve andare anche nelle gore dei monti per catechizzare i più duri montanari e deve recarsi in ogni paesello di casa in casa a trattare l'entità dello affare a seconda la varia potenzialità della famiglia che avvicina.

Deve avvicinare e catechizzare uno per uno i riceviti ripostali, i segretari comunali e i notai, nonché altri agenti produttori speciali, determinandoli a lavorare per l'Istituto ed a prestare, senza indugio, valida, pratica, costante collaborazione.

È tutto ciò apporta un lavoro enorme, assiduo, faticoso, dispendiosissimo, con non indifferente perdita di tempo e che va compensato col formare una ragguardevole e stabile posizione al funzionario di zona che se ne renda meritevole.

Egli è un personale importantissimo, forse il più importante di tutto il personale esistente, formante la compagine dell'Istituto.

Senza di lui il grande edificio crollerebbe. Perché mai dunque non si deve sistemarlo definitivamente, stabilmente, con una buona posizione, in maniera che, potendo egli accudire con tranquillità d'animo alle sue mansioni, l'Istituto Nazionale su lui possa fare il massimo assegnamento, possa validamente, solidamente poggiare?

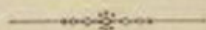
Del resto, il capo di zona percepisce tanto quanto produce; non producendo egli perderebbe la sua posizione.

Il suo costo, per come sopra si è detto, è limitatissimo.

I funzionari di zona addetti all'organizzazione e alla produzione potrebbero anche occuparsi, a risparmio di spesa per l'Istituto, dell'ex Cassa M. C. Pensioni passata all'Ente di Stato.



# RELAZIONE



---

## PARTE I.

### Stato generale della Organizzazione nella Provincia di Messina (Capoluogo compreso) al 31 Dicembre 1915.

È su questo stato di organizzazione che richiamo tutta l'attenzione di cotesta On. Sede per valutare opportunamente le considerazioni che qui appresso mi pregio di sottomettervi.

Anzitutto, da uno sguardo sommario, rileverete quale vastissima organizzazione ha compiuto fin'oggi quest'Agenzia Generale, conscia del valore dell'organizzazione in sè stessa, che rappresenta, nel nostro ramo, la più solida base su cui possa edificarsi un robusto, valido, esteso lavoro di produzione, ch'è l'aspirazione vostra e mia.

Già parecchie relazioni vi ho inviato per mettervi a parte delle considerevoli difficoltà che ho dovuto sormontare per portare l'organizzazione a questo punto, specialmente per la inaccessibilità in certi luoghi dispersi fra impraticabili montagne e isolati dal consorzio umano. La temerarietà e la grande tenacia dei miei funzionari di zona (opportunosamente da me aiutati e incoraggiati), hanno fatto sì, che finalmente, l'organizzazione è completa, avendola estesa oltre che a tutti i Comuni, compresi i più remoti, anche a molte frazioni e a molti villaggi, siano pure di trascurabilissima importanza, o con popolazione al di sotto di mille abitanti, essendo nel mio concetto di far conoscere ed affermare il nostro potente Istituto in ogni dove, perchè non si discute che, dovunque, può ottenersi della produzione, sia pure scarsa, sia pure lavoratissima, ma ch'è sempre produzione. — Il lavoro principale l'ho quindi compiuto. Occorre ora conseguire la massima possibile produzione, che non può aver limiti.

Per conseguirla non bisogna riposare sulla possibilità di ottenete contratti di grosso taglio i quali sfruttano presto i grandi centri e non rappresentano un lavoro conveniente per l'Istituto data l'entità dei

rischi stessi specie quando non se ne pratica la riassicurazione, bensì un lavoro esteso, vasto il più possibile, poggiato su assicurazioni modeste a piccolo capitale, accessibili alle classi di limitatissimo reddito, anche mediante polizze da L. 1000 in sopra. In tal modo si rende equilibrata e duratura la produzione, si popolarizza il sentimento della previdenza financo fra le persone meno suscettibili, generalizzandolo sotto forma di risparmio, sia pure piccolo.

Naturalmente, per mettere in pratica ciò e per ricavarne un pieno risultato, non si può fare completo assegnamento nell'opera degli Agenti Locali e dei Produttori autorizzati, inquantochè anch'essi hanno bisogno di valido appoggio nell'esplicare il loro mandato, ma devesi poggiare principalmente sull'opera valida, efficace ed indefessa di veri pionieri, i quali, dedicando diuturnamente tutte le loro energie per un apostolato vero e proprio della previdenza, *battano di porta in porta* a tutte le famiglie di ogni singola piazza, in compagnia degli agenti locali e dei produttori autorizzati.

È ovvio intanto, che un tale personale, da dedicarsi anima e corpo a tanto lavoro non può essere remunerato alla buona, vuoi pei disagi che inevitabilmente deve incontrare per la cattivissima ubicazione della nostra provincia, vuoi per le ingenti spese a cui deve far fronte in un lavoro costante, attivo ed intenso.

Non è certo una tale spesa affrontabile da padri di famiglia che da un modesto compenso debbono trarre la vita anche pei loro cari, nè un modesto compenso basterebbe alle inevitabili spese che la missione richiede, e quindi è indispensabile che da cotesta On. Direzione Generale si venga a sovvenzionare il personale suddetto, come esposto in altra parte di questa mia relazione.

In tal guisa si creerà una posizione stabile al personale produttore professionista — così detto di carriera — che rappresenta, ripeto, l'anima dell'Istituto, il quale ultimo non può fare assegnamento su elementi avventizii, mercenari, che oggi ci sono e domani non più.

Un personale bene retribuito riuscirebbe anzitutto a colmare tutte le lacune del quadro di organizzazione che fa seguito, lasciate da quei produttori autorizzati per legge che finora non hanno aderito, facendo loro inviare l'adesione ad occuparsi dei nostri affari, ed indi con l'utilizzarli e catechizzarli pei primi, svolgere il lavoro generale e minuzioso anzicennato.

Per parte mia, giammai darò motivo a lamentele sulla mia tenace

e ferrea volontà di portare avanti brillantemente il nostro Istituto, delle cui sorti vivamente ed unicamente m'interesso, ma ogni mio volenteroso sforzo, ogni mio sacrificio si spunterà di fronte alla co-razza delle difficoltà del lavoro in sè stesso, se cotesta On. Sede non mi verrà in valido aiuto nei sensi di sopra proposti, cioè col sovvenzionare il personale di zona.

Il quadro che qui appresso troverete vi porrà sott'occhio la estesissima organizzazione compiuta, e sarebbe un vero peccato lasciare senza incoraggiamento e senza sviluppo un'opera paziente e preziosa con tante fatiche e molti dispendi raggiunta in tre anni di mio vivo lavoro.

**PROSPETTO COMPARATIVO**  
della  
**POPOLAZIONE DELLE PROVINCE SICILIANE**

PROVINCIA	Numero dei Comuni	Popolazione
Caltanissetta . . . . .	29	355.868
Catania . . . . .	63	802.535
Girgenti . . . . .	41	413.400
Messina (*) . . . . .	101 + 60 Vill. e 203 fraz. di Comuni	545.964
Palermo . . . . .	76	819.391
Siracusa . . . . .	32	504.025
Trapani . . . . .	20	307.562
Totale	361	3.811.755

Nella Provincia di Messina il servizio di zona per l'organizzazione e la produzione, durante l'anno 1915 venne disimpegnato dai Funzionari sigg. Ciofalo Cav. Agostino - Gozzo Carmelo (Agente Fiduciario dello Agente Generale) - Langher Franc. Gius. - Lorenzini Andrea (dimissionario col 31-5-915) - Prestipini Carlo (richiamato alle armi il 24-5-915) - Savoca Comm. Paolo - Tricomi Ignazio (richiamato alle armi nel sett. 1915).

(\*) La popolazione media nella Provincia di Messina per comune, frazione di comune e villaggio è di N. 1.499 abitanti.

N. d'ordine	LOCALITÀ	AGENTE LOCALE	DATA di Nomina
1	Messina (Capoluogo) id. id. id. id. id. id. id. id.	Occhipinti Rag. Luigi Tarro Rag. Domenico Bonanno Vincenzo Carboneo Rag. Giuseppe Lo Giudice Cav. Giuseppe Boscia Avv. Giovanni Martino Boscia Salvatore Manno De Angelis Antonino Petrini Cosimo	28 - 3 - 1913 28 - 3 - 1913 22 - 7 - 1913 29 - 7 - 1913 26 - 5 - 1913 21 - 10 - 1913 12 - 2 - 1914 12 - 2 - 1914 1 - 4 - 1914
2	Barcellona - Sicilia		
3	Pozzo di Gotto	Buculo Paolo	16 - 10 - 1915
4	Alcara Li Fusi		
5	Briolo	(l'agente è morto)	
6	Caprienne	Magri Alfonso (?) Volpe Serra Nicolò	12 - 4 - 1913 10 - 7 - 1913
7	Caronia	Presidilippo Antonino	6 - 6 - 1914
8	Caronia Marina	Garofalo Luigi	26 - 11 - 1913
9	Castel di Lucio	Scialabba Cosimo	28 - 8 - 1914
10	Castel di Tusa	Faranda Prof. Calogero	3 - 7 - 1914
11	Falcone	Piccolo Avv. Giovanni	7 - 10 - 1914
12	Ficarra	Magri Alfonso (?)	12 - 4 - 1913
13	Frazzani	Santinoce Giovanni	6 - 2 - 1914
14	Giubosa Marina	Di Leo Giovanni	30 - 4 - 1914
15	Giulca	Lipari Ciro	20 - 10 - 1914
16	Militeo Romarino	Magri Alfonso	12 - 4 - 1913
17	Mirto	De Salvo Eugenio	1 - 6 - 1914
18	Mistretta		
19	Motta d'Affermo	Dragotto Angelo	20 - 4 - 1915
20	Oliveri	Celaurò Vincenzo	23 - 5 - 1914
21	Petrucci	Gagliani Militeo Giambattista	27 - 6 - 1913
22	Pirano	Caprino Francesco	30 - 4 - 1914
23	Reitano	Lipari Cav. Gaetano	12 - 4 - 1913
24	S. Agata Militeo	Cataldi Antonino	24 - 12 - 1914
25	S. Angelo di Briolo	Corpolino Sante	26 - 6 - 1913

PRODUTTORI AUTORIZZATI DALLA DIREZIONE GENERALE					ANNOTAZIONI
Notai	Comunali	Postali	Agenti Produttori		
Lombardo Dionisio Puzzolo Domenico Fiers Giuseppe	Maiolino Francesco Miano Giuseppe		Grasso Andrea Davi Filippo Caselli Edmondo Lo Curzio Achille Fiore Gaetano Coto Giuseppe Greco Mario Viale Placido Pirini Carmelo Damico Ferdinando Triolo Ernesto Gagliardi Luigi		
	Piccolo Bosocco Gius. Crini Costantino	Ridolfo Basilio		(?) resid. a Mirto	
	Battaglia Lorenzo	Di Giorgio Luigi (è l'Agente)			
	Alesi Carmelo	Vitana Michele Bartogallo Alfio Allia Francesco		(?) resid. a Mirto	
	Papa Sante	Lodato Federico Calabrese Pietro			
	(è l'Agente) Aldi Francesco		Smeriglio Giovanni Antoci Sebastiano Scalone Lucio Rampulla Luigi Lo Turco Giuseppe		
Oroleva Giuseppe					
	Gagliani G. Battista	Adamò Salvatore			
	(è l'Agente) id.				
	Messina Salvatore	Orlando Silvestro			
	Lipari Cav. Giovanni		Meli Avv. Giuseppe		
	Taviano Martino				





N. d'ordine	LOCALITÀ	AGENTE LOCALE	DATA di Nomina
62	Giardini . . . . .	Ricciardi Antonio (1)	1 - 1 - 1915
63	Graniti . . . . .	Calabrò Vincenzo . . . . .	25 - 6 - 1915
64	Guidomandri . . . . .	Ricciardi Antonio . . . . .	24 - 3 - 1913
65	Itala . . . . .	Id. Id. (1)	24 - 3 - 1913
66	Kagzi . . . . .	Saya Gaetano . . . . .	25 - 6 - 1913
67	Letranini Gallozero . . . . .	Reitano Giuseppe . . . . .	12 - 8 - 1914
68	Malvagna . . . . .	Puglisi Antonino . . . . .	13 - 5 - 1914
69	Maranici . . . . .	Scuderi Giuseppe . . . . .	11 - 8 - 1913
70	Mojo - Alcantara . . . . .	Puglisi Antonino (1)	13 - 5 - 1914
71	Motta Camastra . . . . .	Grasso Melchiorre . . . . .	13 - 5 - 1914
72	Nizza Sicilia . . . . .	Campo Placido . . . . .	10 - 3 - 1913
73	Pagliara . . . . .	Calabrò Sebastiano . . . . .	31 - 5 - 1915
74	Roccalumera . . . . .	Langher Franc. Gius. . . . .	18 - 3 - 1913
75	Roccella Valdemone . . . . .	De Luca Giovanni . . . . .	10 - 3 - 1913
76	S. Alessio . . . . .	Ricciardi Antonio (1)	24 - 3 - 1913
77	Savoca . . . . .	Gemmelaro Avv. Alfio . . . . .	23 - 5 - 15 14
78	Scaletta Zandica . . . . .	Sturiale Natale . . . . .	5 - 9 - 1914
79	S. Domenica Vittoria . . . . .	Bottari Angelo Saverio . . . . .	5 - 6 - 1913
80	S. Teodoro . . . . .	De Martino Eduardo . . . . .	23 - 5 - 1914
81	S. Teresa Riva . . . . .	Olivo Tommaso . . . . .	27 - 11 - 1913
82	Taurinina . . . . .	Merino Carmelo . . . . .	11 - 6 - 1914
83	Basso . . . . .	Magistri rag. Sante . . . . .	24 - 8 - 1915
84	Calvaruso . . . . .		
85	Gualtieri Sicaminò . . . . .		
86	Milazzo . . . . .		
87	Saronara Villarfranca . . . . .	Sturiale Francesco . . . . .	14 - 11 - 1914
88	S. Pier Niceto . . . . .	Meo Mariano . . . . .	5 - 3 - 1914
89	Basoli . . . . .	Aviza Pietro . . . . .	24 - 3 - 1913
90	Carpo s/Oriando . . . . .	Giuffrè Antonino . . . . .	14 - 11 - 1914
91	Caselli Umberto . . . . .	Gemmaria Sebastiano . . . . .	14 - 11 - 1914
92	Castoreale . . . . .	Perroni Ludovico . . . . .	11 - 3 - 1913
93	Candoli . . . . .	Calogero Don Giuseppe . . . . .	15 - 3 - 1913
94	Flonesta . . . . .	Anzalone Giuseppe . . . . .	19 - 8 - 1914
95	Firmati . . . . .	(1)	
96	Guasti Marmerino . . . . .	Vano Prof. Sebastiano . . . . .	23 - 12 - 1913

PRODUTTORI AUTORIZZATI DALLA DIREZIONE GENERALE					ANNOTAZIONI
Notai	Comunali	Postali	Agenti Produttori		
	Sindaci Domenico Castorina Salvatore	Garguza Francesco	Parrò Rosario	(1) risiede a Guido-mandri.	
	(è l'Agente)	Carò Giuseppe		(1) risiede a Guido-mandri.	
	Brunetto Giuseppe Muscolino Gius. Att.	Longo Giuseppe De Salvo Antonino Curri Francesco (è l'Agente)		(1) ns. a Malvagna.	
	Arnold Salvatore	Papandrea Carmelo		(1) l'Agente è morto	
	Mangà Gaetano	(è l'Agente)		(1) risiede a Guido-mandri.	
	Tarviglia Vincenzo	Santoro Gaetano			
Marullo Arturo Militello Cav. Rosario Amos Amidei	Ragusi Antonino Catalfamo Francesco		Magistri Francesco Deodato Andrea De Leo Francesco		
Chiofalo D.r Filippo (1) Tripodì avv. Salvat.		Astone Angelo De Luca Carmelo Bucalo Alberto (1)	Melica Antonino Cassara Salvatore	(1) risiede a Messina	
Muscianisi Antonino	Marica Carlo	(è l'Agente)		(1) fraz. Vigliatore	
Galvagno Sebastiano				(1) l'Agente è morto	

N. d'ordine	LOCALITÀ	AGENTE LOCALE	DATA di Nomina
97	Leni . . . . .	Piccone Don Bartolomeo . . . . .	28 - 3 - 1913
98	Liborzi . . . . .	Luca Saperton Giuseppe . . . . .	15 - 10 - 1913
99	Lipari . . . . .	Ernata Cav. Giuseppe . . . . .	13 - 3 - 1913
100	Longi . . . . .	Zingales Luigi . . . . .	27 - 6 - 1913
101	Malta . . . . .	Patro Dott. Antonio . . . . .	24 - 3 - 1913
102	Mazzarà S. Andrea . . . . .	Morabito Lettop . . . . .	24 - 3 - 1913
103	Merl . . . . .	Pisana Avv. Corrado . . . . .	23 - 5 - 1914
104	Montforte S. Giorgio . . . . .	Ciullo Bartolomeo . . . . .	27 - 10 - 1914
105	Montalbano Elicona . . . . .	Colicchia Francesco . . . . .	11 - 3 - 1913
106	Naso . . . . .	Magri Not. Felice . . . . .	14 - 11 - 1914
107	Naso . . . . .	Trassari Francesco . . . . .	1 - 9 - 1915
108	Novara Sicilia . . . . .	Ferrari Emanuele . . . . .	20 - 1 - 1914
109	Patù . . . . .	Sciacca ing. Ernesto . . . . .	29 - 1 - 1914
110	Raccuja . . . . .	Liperoti Teleschi Gius. . . . .	15 - 4 - 1913
111	Roccalvaldina . . . . .	Bisazza Antonio . . . . .	30 - 9 - 1913
112	Ronetta . . . . .	Pino Giuseppe . . . . .	26 - 6 - 1913
113	Id. . . . .	Barbato Sac. Antonio . . . . .	1 - 9 - 1915
114	S. Marina Salina . . . . .	Giuffrè Giovanni Alberto . . . . .	11 - 3 - 1913
115	S. Filippo del Mela . . . . .	Vento Giuseppe . . . . .	13 - 3 - 1913
116	S. Lucia del Mela . . . . .	Zullo ing. Fortunato . . . . .	13 - 3 - 1913
117	S. Piero Patù . . . . .	Scaglione Fazio Gaetano . . . . .	4 - 12 - 1913
118	S. Salvatore Fialla . . . . .	Emanuele Antonio . . . . .	15 - 3 - 1914
119	Stromboli . . . . .	Renda Andrea . . . . .	13 - 3 - 1913
120	Tortolici . . . . .	Galvagno Not. Sebastiano . . . . .	26 - 6 - 1913
121	Id. . . . .	Faranda Carmelo . . . . .	29 - 6 - 1914
122	Topi . . . . .	Paratore Vincenzo . . . . .	24 - 3 - 1913
123	Ustica . . . . .	Muscari Antonio . . . . .	2 - 7 - 1913
124	Valdica . . . . .	Micali Francesco . . . . .	20 - 5 - 1914
125	Venetico . . . . .	Anastasi Diego . . . . .	11 - 3 - 1913
126	Castanea delle Furie . . . . .	Minuto Prof. Domenico . . . . .	17 - 3 - 1913
127	Davico . . . . .	Bartari Emilio . . . . .	12 - 12 - 1914
128	Gesso . . . . .		
129	Luzzo Orto . . . . .		

PRODUTTORI AUTORIZZATI DALLA DIREZIONE GENERALE					ANNOTAZIONI
Notai	Comunali	Postali	Agenti Produttori		
Paino Gaetano Maggiore Giacomo	(è l'Agente)	Genaro Gregorio Leuro Diego (1) Piemonte Vito (1) Palermo Antonio (1) Zingales Gaetano	Esposito Salvatore Milazzo Andrea	(1) fraz. Panaria (1) * Canneto (1) * Filicudi	
(è l'Agente)		Nastasi Alberto	Origgio Calogero		
Orlando Giovanni	Faranda Otilio	Galisto Francesco Farraci Salvatore (1) Muscanisi Gius. (1)		(1) fraz. Fondachelli (1) fraz. Patti Mar.	
Gufrè Cav. Domen. Pagano Alberto	Cambria Vito (è l'Agente)	Lo Schiavo Onofrio Lauricella Antonia (1) Mazzei Dantonica (1) Calabrone Carmelo	Bennato Marco	(1) fraz. Lingua (1) fraz. Olivarella	
Fiorè D.r. Giuseppe Desti Avv. Vincenzo Barbata Antonio (è l'Agente)	La Mesa Francesco	Cincotta Caterina Gullotti Ignazio	Camarda Vincenzo		
		Sandoni Domenico Radesi Orazio			
		Publia Antonio			

N. d'ordine	LOCALITA	AGENTE LOCALE	DATA di Nomina
130	Massa S. Giorgio . . . . .	Giordano Elio . . . . .	15 - 3 - 1913
	Id. S. Giovanni . . . . .	Id. . . . .	Id. . . . .
	Id. S. Lucia . . . . .	Id. . . . .	Id. . . . .
	Id. S. Nicola . . . . .	Id. . . . .	Id. . . . .
131	Rodia . . . . .	Siciliano Francesco . . . . .	12 - 12 - 1913
132	Salite . . . . .		
133	S. Sabi. . . . .		
134	Faro Superiore . . . . .		
135	Ganziri . . . . .	Ternova Cesare . . . . .	27 - 2 - 1915
136	Pace. . . . .	Costa Giovanni . . . . .	5 - 3 - 1915
137	S. Agia di Messina . . . . .	Gilberto Giuseppe . . . . .	10 - 5 - 1914
138	S. Michele e Scala Ritiro. . . . .	Cortesi Cesare . . . . .	25 - 6 - 1913
139	Torre Faro. . . . .	Longo Giacomo . . . . .	25 - 6 - 1913

PRODUTTORI AUTORIZZATI DALLA DIREZIONE GENERALE				ANNOTAZIONI
Notai	Comunali	Postali	Agenti Produttori	
		(è l'Agente) Id. Id. Spadoni Giov. (*)		(*) fraz. Sparta.
		Zampino Giuss. Donato Antonino Donato Giovanni Luippino Francesco		

## PARTE II.

### Produzione

Con riferimento ed in conferma a quanto ho avuto l'onore di esporre a cotesta On. Direzione Generale al principio di questa mia relazione, ecco alcuni prospetti pel dettaglio della produzione del 1915:

#### Prospetto comparativo della Produzione 1913 - 1914 - 1915

ESERCIZIO	AFFARI SOTTOSCRITTI		POLIZZE EMESSE		PERFEZIONAMENTI	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
1913	741	5.882.724 —	704	5.593.084 —	633	5.151.026 —
1914	731	3.790.211 91	681	3.371.201 91	604	2.799.781 —
1915	627	3.284.311 78	582	3.071.560 79	525	2.783.861 79
Totale	2099	12.957.247 69	1967	12.035.846 70	1762	10.734.668 79

### Produzione ottenuta in Provincia nell'esercizio 1915

(in comparazione con quella del 1914)

N. d'ordine	LOCALITÀ	PROPOSTE		POLIZZE EMESSE		PERFEZIONAMENTI	
		1914	1915	1914	1915	1914	1915
1	All Marina . . . . .	30.000	10.000	30.000	10.000	20.000	—
2	Altolia e Molino . . . . .	5.000	—	—	—	—	—
3	Barcellona P. G. . . . .	131.000	44.000	131.000	44.000	33.000	—
4	Bastèd. . . . .	—	13.000	—	—	10.900	—
5	Bauso . . . . .	5.000	—	5.000	10.000	—	—
6	Brolo . . . . .	8.000	—	8.000	—	8.000	—
7	Briga S. Paolo . . . . .	14.000	—	14.000	—	14.000	—
8	Caronia . . . . .	17.000	18.000	17.000	18.000	12.000	14.000
9	Caronia Marina . . . . .	23.000	36.000	23.000	36.000	21.000	34.000
10	Cesard. . . . .	6.000	—	2.000	—	2.000	—
11	Capizzi . . . . .	20.000	5.000	20.000	5.000	5.000	5.000
12	Castano . . . . .	—	13.000	—	13.000	—	13.000
13	Castanea . . . . .	1.000	—	1.000	—	1.000	—
14	Castoreale . . . . .	10.000	58.000	10.000	58.000	10.000	58.000
15	Canneto . . . . .	20.000	—	20.000	—	20.000	—
16	Contesse . . . . .	60.000	—	45.000	—	15.000	—
17	Castell'Umberto . . . . .	5.000	—	—	—	—	—
18	Capo d'Orlando . . . . .	20.000	20.000	20.000	10.000	20.000	10.000
19	Faro Superiore . . . . .	1.000	2.000	1.000	2.000	1.000	2.000
20	Furnari . . . . .	5.000	20.000	5.000	20.000	5.000	—
21	Floresta . . . . .	15.000	—	15.000	—	15.000	—
22	FrancaVilla Sic. . . . .	2.000	16.000	2.000	16.000	15.000	10.000
23	Fiumedinisi . . . . .	5.000	—	5.000	—	5.000	—
24	Falcone . . . . .	2.000	—	2.000	—	—	—
25	Ganzirri . . . . .	—	10.000	—	10.000	—	10.000
26	Gesso . . . . .	17.000	42.000	14.000	39.000	12.000	29.000
27	Gioiosa Marea . . . . .	2.000	—	2.000	—	2.000	—
28	Graniti . . . . .	15.000	—	15.000	—	15.000	—
29	Garzi . . . . .	43.000	2.000	43.000	2.000	43.000	2.000
30	Giostra . . . . .	10.000	23.000	10.000	15.000	10.000	2.000
31	Giampilleri . . . . .	6.000	2.000	6.000	2.000	6.000	2.000
32	Gudomandri . . . . .	157.308	47.373	145.308	46.000	111.308	33.000
33	Larderia . . . . .	13.000	3.000	13.000	3.000	13.000	3.000
34	Longi . . . . .	9.000	—	9.000	—	2.000	—
35	Letoianni . . . . .	—	7.000	—	7.000	—	7.000
36	Lenti . . . . .	10.000	19.500	—	19.500	—	19.500
37	Lipari . . . . .	40.000	40.000	—	40.000	—	40.000
38	Milia . . . . .	21.000	—	21.000	—	21.000	—
	TOTALE L.	39.000	36.000	36.000	33.000	33.000	33.000

N. d'ordine	LOCALITÀ	PROPOSTE		POLIZZE EMESSE		PERFEZIONAMENTI	
		1914	1915	1914	1915	1914	1915
39	Mistretta . . . . .	139.300	170.500	134.300	160.500	101.300	155.500
40	Milazzo . . . . .	380.700	177.000	348.699	166.000	348.699	148.000
41	Massa S. Giorgio . . . . .	5.000	—	5.000	—	5.000	—
42	Mazzarrà S. A. . . . .	—	8.000	—	8.000	—	8.000
43	Montebano Elic. . . . .	1.251	—	1.251	—	1.251	—
44	Mili Marina . . . . .	2.500	—	2.500	—	2.000	—
45	Montori S. G. . . . .	2.000	—	2.000	—	2.000	—
46	Motta Camastra . . . . .	5.000	—	5.000	—	5.000	—
47	Novara Sic. . . . .	36.000	64.000	30.000	64.000	30.000	64.000
48	Naso . . . . .	50.000	—	40.000	—	10.000	—
49	Oliveri . . . . .	2.000	—	2.000	—	2.000	—
50	Pozzo di Gotto . . . . .	—	9.000	—	7.000	—	4.000
51	Patti . . . . .	52.000	47.000	47.000	46.000	47.000	36.000
52	Pace . . . . .	5.000	6.000	5.000	6.000	5.000	6.000
53	Piraino . . . . .	—	2.000	—	—	—	—
54	Regina Elena . . . . .	2.000	21.000	2.000	21.000	2.000	21.000
55	Roccarvaldina . . . . .	4.000	—	4.000	—	4.000	—
56	Reitano . . . . .	25.000	—	25.000	—	25.000	—
57	Roccalumera . . . . .	196.000	101.000	161.000	91.000	136.000	79.000
58	Rometta . . . . .	15.000	4.000	—	—	—	—
59	Rodia . . . . .	11.000	—	11.000	—	11.000	—
60	S. Lucia del Mela . . . . .	20.000	41.000	10.000	38.000	10.000	28.000
61	S. Fratello . . . . .	20.000	5.000	20.000	5.000	20.000	5.000
62	S. Pier Niceto . . . . .	44.000	15.000	28.000	15.000	28.000	15.000
63	S. Stefano Cam. . . . .	224.000	271.676	222.000	266.676	202.000	248.676
64	S. Teresa Riva . . . . .	20.000	55.000	20.000	55.000	20.000	45.000
65	Spadatoro S. M. . . . .	10.000	70.000	10.000	70.000	10.000	70.000
66	S. Domenica Viti. . . . .	12.000	—	12.000	—	2.000	—
67	S. Pietro Patti . . . . .	—	20.000	—	20.000	—	20.000
68	S. Angelo di Brolo . . . . .	2.000	—	2.000	—	2.000	—
69	S. Agata Millello . . . . .	10.000	110.000	10.000	90.000	5.000	75.000
70	S. Margherita . . . . .	1.000	—	1.000	—	1.000	—
71	S. Mar. Salina . . . . .	7.000	56.000	7.000	56.000	7.000	56.000
72	S. Agata di Messina . . . . .	42.000	—	42.000	—	37.000	—
73	Torremuzza . . . . .	—	10.000	—	10.000	—	—
74	Tusa . . . . .	—	10.000	—	10.000	—	10.000
75	Tusa Marina . . . . .	—	5.000	—	5.000	—	5.000
76	Tortorici . . . . .	15.000	—	15.000	—	—	—
77	Taormina . . . . .	42.000	1.000	39.000	1.000	39.000	1.000
78	Uctia . . . . .	38.125	—	38.125	—	38.125	—
79	Zaffaria . . . . .	12.000	—	12.000	—	12.000	—
	TOTALE L.	2.183.184	1.769.049	1.986.183	1.672.676	1.723.683	1.477.676

### Produzione ottenuta in Messina - Città nel 1915

(in comparazione con quella del 1914)

N. d'ordine	PRODUTTORE	PROPOSTE		POLIZZE EMESSE		PERFEZIONAMENTI	
		1914	1915	1914	1915	1914	1915
1	Agente Generale	250.283	91.054	170.774	91.052	170.774	87.371
2	Savoca Comm. Paolo	361.450	10.000	352.950	10.000	285.950	10.000
3	Savoca & Tricomi	174.300	634.400	132.300	616.900	120.300	575.900
4	Gozzo Carmelo	45.000	275.500	45.000	203.000	33.000	198.000
5	Turreta Andrea	16.000	—	16.000	—	16.000	—
6	Turreta Andrea	23.000	8.000	22.000	8.000	8.000	8.000
7	Parano A. . . . .	25.000	—	25.000	—	25.000	—
8	Longo Cav. Gasp.	3.000	10.000	3.000	10.000	3.000	10.000
9	Santagate Michele	114.000	30.000	109.000	30.000	67.000	30.000
10	Caligian Giuseppe	20.000	—	—	—	—	—
11	Stracuzzi Giuseppe	6.000	—	6.000	—	6.000	—
12	Barco Pace	2.994	1.920	2.994	1.920	1.074	1.881
13	Barco Giacopino	—	4.997	—	4.996	—	6.016
14	Ocephinti Luigi	127.000	181.000	111.000	177.075	106.000	152.075
15	Di Battista Decio	38.000	—	38.000	—	38.000	—
16	Taro Domenico	56.000	30.000	56.000	25.000	20.000	25.000
17	Lo Giudice Gius.	120.000	10.000	70.000	10.000	70.000	10.000
18	Marinaro Bosca Sal.	61.000	10.000	61.000	10.000	46.000	10.000
19	Bosca Giovanni	50.000	—	50.000	—	—	—
20	Tricomi Ignazio	114.000	—	114.000	—	60.000	—
21	Annibali Lorenzo	—	1.391	—	942	—	942
22	Costa Giovanni	—	20.000	—	20.000	—	20.000
23	Andreozzi Michele	—	10.000	—	—	—	—
24	Vermiglio Gio. e L.	—	25.000	—	25.000	—	15.000
25	Prestipini Carlo	—	55.000	—	55.000	—	50.000
26	Vitale Placido	—	19.000	—	17.000	—	13.000
27	Vitale Placido	—	4.000	—	4.000	—	4.000
28	Wayola Maria	—	10.000	—	10.000	—	10.000
29	Sessa Cerruti Ant.	—	10.000	—	10.000	—	10.000
30	Valentino Giovanni	—	10.000	—	10.000	—	10.000
31	Greco Mario	—	14.000	—	14.000	—	14.000
32	Prestipino Vinc.	—	12.000	—	7.000	—	7.000
33	Davi Filippo	—	11.000	—	11.000	—	11.000
34	Nuchifora Vincenzo	—	10.000	—	10.000	—	10.000
35	Furci Saverio	—	2.000	—	2.000	—	2.000
36	De Leo Francesco	—	5.000	—	5.000	—	5.000
	Colapinto Giovanni	—	10.000	—	10.000	—	10.000
	<b>TOTALE L.</b>	<b>1.607.027</b>	<b>1.515.262</b>	<b>1.385.118</b>	<b>1.398.885</b>	<b>1.076.098</b>	<b>1.306.185</b>

### RIEPILOGO

	PROPOSTE		POLIZZE		PERFEZIONAMENTI	
	1914	1915	1914	1915	1914	1915
In MESSINA - Città . . . . .	1.607.027	1.515.262	1.385.018	1.398.885	1.076.098	1.306.185
In MESSINA - Provincia	2.183.184	1.769.049	1.986.183	1.672.676	1.723.683	1.477.676
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>3.790.211</b>	<b>3.284.311</b>	<b>3.371.201</b>	<b>3.071.561</b>	<b>2.799.781</b>	<b>2.783.861</b>

---

## PARTE III.

---

### Gestione Amministrativo - Contabile

---

In merito alla precisione con cui funziona l'Agenzia Generale di Messina, sì amministrativamente che contabilmente, non sento proprio il bisogno di riferirne a cotesta On. Direzione Generale. Lascio invece tale compito ai diversi Ispettori che l'hanno visitata, i quali hanno potuto constatare da vicino quanta diligenza e quale interessamento viene qui da tutti spiegato per lo espletamento di ogni singola pratica e per tutti i servizi in generale. Ciò può essere molto bene confermato anche dai diversi Spett. Uffici di cotesta On. Direzione Generale, nei rapporti con quest'Agenzia esistenti (').

Anche per darvi conto, a colpo d'occhio, del servizio amministrativo-contabile svolto durante il 1915 da quest'Agenzia Generale, mi prego tracciarvi qui di seguito alcuni prospetti che comprendono i risultati mensili degl'incassi e dei pagamenti avvenuti durante l'esercizio sudetto.

Completa detti prospetti un quadro riassuntivo degli incassi ottenuti durante tutto l'anno 1915, con la comparazione dei corrispondenti incassi dei precedenti esercizi 1913 e 1914.

---

(') Si fa qui notare che tutto il personale d'ufficio esistente al principio del 1915 ha dovuto abbandonare il posto per richiamo alle armi, meno del solo Segretario la cui chiamata è prossima essendo di III categ. classe 1882. L'Ufficio pertanto rimane con un personale avventizio ancora impraticato del nostro ingranaggio amministrativo e contabile, e di conseguenza si rende indispensabile, una maggiore operosità direttiva dell'Agente Generale, senza contare il dispendio che ne consegue e il perturbamento che ne risentono i vari importanti servizi amministrativi.

**Situazione Contabile al 31 Gennaio 1915** (Chiusura 20 Febbraio 1915)

CARICO	P A G A M E N T I										
	RIPARTIZIONE DEL CARICO				PER DIVERSI TITOLI			PER PROVVISORII		TOTALI	
	Incessi	Restituz.	Arretrato	per Versamenti nel mese	Bolli poi versamenti	utili ad assicurati	Agente Generale	Agenti locali			
Compagnie . . . . .	corrente 24.413 12	14.967 35	904 41	8.541 36	18.199 07	—	21 9 36	312 99	38 78	18.800 20	
	arretrato 6.998 63	3.826 76	1.100 80	2.041 07	—	—	—	—	—	—	
	MORA —	6 09	—	—	—	—	—	—	—	—	
Istituto - l. anno	corrente 13.262 51	6.832 82	712 58	5.717 11	5.482 71	1 00	—	1.664 49	2.329 02	9.477 22	
	arretrato 5.299 42	2.637 35	631 99	2.030 08	—	—	—	—	—	—	
	MORA —	7 05	—	—	—	—	—	—	—	—	
Istituto - II. anno	corrente 14.739 41	9.354 93	211 46	5.173 02	11.220 25	—	—	185 74	40 83	11.446 82	
	arretrato 5.600 96	2.081 04	218 87	3.301 05	—	—	—	—	—	—	
	MORA —	10 85	—	—	—	—	—	—	—	—	
Mora applicata dall'Ag. gen.	23 99	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
TOTALE gen. del CARICO	70.308 01	39.721 24	3.780 11	26.803 69	31.902 03	1 00	249 36	2.163 22	2.408 63	39.721 24	

**Situazione Contabile al 28 Febbraio 1915 (Chiusura 22 marzo 1915)**

CARICO	RIPARTIZIONE DEL CARICO						P A G A M E N T I					TOTALI
	Incassi	Restituz.	Arretrato	per versamenti nel mese	PER DIVERSI TITOLI		PER PROVVISORI		TOTALI			
					spese bollo	Agente generale	Agenti locali					
Compagnie . . .	19.777 58	13.673 13	1.406 52	4.697 93	19.090 78	—	—	—	323 01	55 18	19.468 97	
{ corrente	11.564 22	5.778 83	651 98	5.169 60	—	—	—	—	—	—	—	
{ arretrato	8.202 24	4.409 18	391 84	3.401 22	5.962 43	1 30	—	—	1.806 76	2.340 05	10.110 54	
{ mora	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Istituto - I. Anno	9.487 00	5.701 36	692 07	3.093 57	—	—	—	—	—	—	—	
{ corrente	8.523 35	5.003 87	575 97	2.943 99	20.497 29	—	—	—	308 92	104 47	20.910 68	
{ arretrato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
{ mora	—	3 23	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Mora applicata dall'Ag. gen.	20 21	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
TOTALE gen. del CARICO	77.968 98	50.490 19	4.390 06	23.079 73	45.550 50	1 30	—	—	2.438 69	2.499 70	50.490 19	



**Situazione Contabile al 31 Marzo 1915 (Chiusura 24 Aprile 1915).**

CARICO	RIPARTIZIONE DEL CARICO				P A G A M E N T I							TOTALI
	Incassi	Restituz.	Arretrato	per versamenti nel mese	PER DIVERSI TITOLI			PER PROVVISORI		TOTALI		
					storni per duplicaz.	Bolli per versamenti	Agente generale	Agenti locali				
Compagnie . . .	corrente 27.590 30	13 717 57	9.611 77	4.260 96	20.391 46	92 00	—	—	350	53 88	20.887 34	
	arretrato 10.910 11	7.147 38	2.392 53	1.445 40								
	mora 45 20	22 39	—	—								
Istituto - I. anno	corrente 11.455 71	7.495 78	162 66	3.797 27	6.241 28	—	1 20	—	1.730 25	2.616 48	10.601 21	
	arretrato 7.170 97	3.105 25	1.547 57	2.518 15								
	mora —	—	—	—								
Istituto - II. anno	corrente 18.244 07	14.369 71	222 32	3.652 04	18.634 78	—	10	—	296 24	79 48	19.010 60	
	arretrato 6.898 26	4.619 06	405 52	1.873 68								
	mora —	21 83	—	—								
Mora applicata dall'Ag. Gen.	41 40	—	—	—								
<b>TOTALE gen. del CARICO</b>	<b>82.389 02</b>	<b>50.499 15</b>	<b>14.342 37</b>	<b>17.517 50</b>	<b>45.270 52</b>	<b>92 00</b>	<b>1 30</b>	<b>—</b>	<b>2.385 19</b>	<b>2.749 84</b>	<b>50.499 15</b>	

**Situazione Contabile al 30 Aprile 1915 (Chiusura 22 Maggio 1915)**

CARICO	RIPARTIZIONE DEL CARICO						P A G A M E N T I							TOTALI
	Incassi	Restituz.	Arretrati	per		PER DIVERSI TITOLI			PER PROVVISORI		TOTALI			
				Versamenti nel mese	Bolli per versamenti	storni	riduzione premio	Agente generale	Agenti locali					
<b>Compagnie.</b>	corrente 23.188 45	17.028 28	663 41	5.485 86	20.607 81	—	2 58	106 52	364 99	38 53	21.120 43			
arretrato 6.594 12	4.085 16	816 03	1.698 86											
mora 5 93	6 99	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
<b>istituto - l. anno</b>	corrente 10.959 56	5.537 40	929 07	4.493 09	6.563 48	1 30	—	—	2.013 10	2.345 89	10.923 77			
arretrato 8.605 17	5.365 84	1.067 86	2.171 47											
mora 3 27	18 51	—	3 27	—	—	—	—	—	—	—	—			
allegato 2 02	2 02	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
<b>istituto - II. anno</b>	corrente 30.012 62	21.236 15	457 08	8.319 29	24.997 12	—	48 88	—	362 96	140 54	25.519 50			
arretrato 6.009 12	4.239 64	194 28	1.575 20											
mora 12 54	10 48	—	12 54	—	—	—	—	—	—	—	—			
<b>Movimento per storni</b>	63 23	63 23	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
<b>Mora applicata dall'Ag. Gen.</b>	24 98	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
<b>TOTALE gen. del CARICO</b>	85.481 01	57.593 70	1.127 73	23.759 58	52.168 41	1 30	51 46	106 52	2.741 05	2.524 96	57.593 70			



**Situazione Contabile al 31 Maggio 1915** (Chiusura 26 Giugno 1915)

CARICO	RIPARTIZIONE DEL CARICO				P. A. G. A. M. E. N. T. I.						TOTALI												
	Incassi	Restituz.	Arretrato	Versamenti nel mese	PER DIVERSI TITOLI		PER PROVVISORI		TOTALI														
					Bolli per versamenti	Storni	Agenzie generale	Agenti locali															
<b>Compagnie.</b>	Corrente	22.489 54	15.796 45	1.110 81	5.552 15																		
	arretrato	7.714 63	3.293 64	1.124 45	3.296 54	18.638 54	—	103 31	—	337 93	33 84	19.113 62											
	mora	10 63	23 53	—	8 86																		
<b>Istituto - L. anno</b>	Corrente	15.972 40	10.614 82	2.778 02	2.519 56																		
	arretrato	7.558 34	4.164 01	1.485 31	1.909 02	9.886 99	1 40	129 76	—	2.157 92	2.639 58	14.815 65											
	mora	3 27	6 82	—	—																		
<b>Istituto - Il. anno</b>	Corrente	18.598 38	15.125 66	75 94	3.306 78																		
	arretrato	9.894 49	6.184 63	87 46	3.622 40	20.910 33	—	—	—	819 93	101 79	21.332 05											
	mora	12 54	21 76	—	12 54																		
<b>Minore somma incassata</b>		—	—	—	0 10																		
<b>Mora applicata dall'Ag. Gen.</b>		17 07	—	—	—																		
<b>TOTALE gen. del CARICO</b>		82.301 29		6.692 02	20.317 95	49.135 86	1 40	233 07	—	2.815 78	2.775 21	55.261 32											
			55.261 32																				

**Situazione Contabile al 30 Giugno 1915 (Chiusura 24 Luglio 1915).**

CARICO	RIPARTIZIONE DEL CARICO				P A G A M E N T I						TOTALI
	Incassi	Restituz.	Arretrato	per versamenti nel mese	PER DIVERSI TITOLI			PER PROVVISORI			
					Storai	Bolli per versamenti	Agente generale	Agenti locali			
<b>Compagnie.</b> . . . . .	corrente 25.536 90	18 948 57	900 36	5.687 97	27.702 97	346 70	—	—	499 76	48 10	28.597 53
{ arretrato	19.084 18	9.531 87	6.853 02	2.699 29	—	—	—	—	—	—	—
{ mora	3 70	117 09	3 70	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Istituto - I. anno</b>	corrente 9.304 05	6.621 22	532 66	2.150 17	—	—	—	—	1.598 53	1.903 77	8.140 18
{ arretrato	4.473 18	1.817 23	615 91	2.040 04	4.936 58	—	1 30	—	—	—	—
{ mora	—	1 73	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Istituto - II. anno</b>	corrente 20.726 87	15.422 14	286 29	5.018 43	—	—	—	—	282 75	81 68	18.468 56
{ arretrato	7.180 31	3.013 53	144 98	4.021 80	18.104 13	—	—	—	—	—	—
{ mora	—	32 89	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Mora applicata dall'Ag. Gen.</b>	151 71	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>TOTALE gen. del CARICO</b>	86.460 90	55.506 27	9.336 92	21.617 70	50.743 68	346 70	1 30	—	2.381 04	2.033 55	55.506 27

**Situazione Contabile al 31 Luglio 1915**      (*Chiusura 31 Agosto 1915*).

CARICO	RIPARTIZIONE DEL CARICO			P A G A M E N T I							TOTALI
	Incassi	Restituz.	Arretrato	per versamenti nel mese	PER DIVERSI TITOLI			PER PROVVISORI			
					Storai	Bolli per versamenti	Agente generale	Agenti locali			
Compagnie . . . . .	corrente 23.143 58 arretrato 9.178 62 MORA — —	17.724 66 3.204 79 37 45	677 91 1.635 65 — —	4.741 01 4.338 18 — —	20.331 84 247 25 — —	— — — — — —	— — — — — —	344 63 40 18 — —	40 18 20.966 90 — —		
Istituto - l. anno	corrente 8.489 43 arretrato 4.690 31 MORA — —	4.810 52 1.512 71 6 34	529 24 1.077 54 — —	3.149 67 2.100 03 — —	3.363 92 226 15 — —	1 20 — — — —	— — — — — —	1.272 67 1.465 66 — —	1.465 66 6.329 60 — —		
Istituto - II. anno	corrente 22.239 36 arretrato 9.262 50 MORA — —	13.014 48 4.062 55 26 78	294 69 513 39 — —	8.930 19 4.686 56 — —	16.754 88 11 01 — —	— — — — — —	— — — — — —	280 06 57 86 — —	57 86 17.103 81 — —		
Mora applicata dall'Ag. Gen.	70 57	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —		
TOTALE gen. del CARICO	77.074 37	44.400 31	4.728 42	27.945 64	40.453 64	484 41	1 20	1.897 36	1.563 70	44.400 31	

**Situazione Contabile al 31 Agosto 1915** *(Chiusura 25 Settembre 1915)*

CARICO	RIPARTIZIONE DEL CARICO			P A G A M E N T I						TOTALI	
	Incassi	Restituz.	Arretrato	PER DIVERSI TITOLI		PER PROVVISORII		TOTALI			
				Versamenti nel mese	Bolli per versamenti	Storni	Agente generale		Agenti locali		
<b>Compagnie.</b>	corrente 20.373 16	12.386 63	1.249 14	6.737 39	15.024 90	—	141 76	—	255 49	46 78	15.468 93
arretrato	9.339 17	3.069 09	4.318 97	1.951 11	—	—	—	—	—	—	—
mora	—	13 21	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Istituto - l. anno</b>	corrente 9.928 67	5.189 28	875 69	3.863 70	5.014 67	1 60	—	—	1.492 32	2.007 76	8.516 35
arretrato	6.244 70	3.322 22	1.114 92	1.807 56	—	—	—	—	—	—	—
mora	31 90	4 85	—	30 51	—	—	—	—	—	—	—
<b>Istituto - ll. anno</b>	corrente 28.349 90	22.484 80	347 86	5.517 24	30.734 94	—	—	—	439 27	177 98	31.352 19
arretrato	15.289 74	8.816 49	2.255 36	4.217 89	—	—	—	—	—	—	—
mora	41 12	50 90	—	13 27	—	—	—	—	—	—	—
<b>Mora applicata dall'Ag. Gen.</b>	68 96	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>TOTALE gen. del CARICO</b>	89.667 32	55.337 47	10.161 94	24.138 67	50.774 51	1 60	141 76	—	2.187 06	2.232 52	55.337 47

**Situazione Contabile al 30 Settembre 1915** (Chiusura 23 Ottobre 1915)

CARICO	P A G A M E N T I										
	RIPARTIZIONE DEL CARICO					PER DIVERSI TITOLI					TOTALI
	Incessi	Restituz.	Arretrato	per Versamenti nel mese	Bolli per versamenti	Storni	riduzione premio	PER PROVVISORI	Agenti locali		
							Agente generale				
<b>Compagnie.</b>	corrente 20.231 60	15.106 58	833 61	4.291 41	21.542 80	—	—	312 39	378 77	48 21	22.282 17
	arretrato 9.654 69	7.128 86	1.484 22	1.041 61	—	—	—	—	—	—	—
	mora —	46 73	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Istituto - L. anno</b>	corrente 10.877 52	8.651 69	369 03	1.856 80	7.121 62	1 50	—	—	2.423 44	2.642 14	12.188 70
	arretrato 5.694 05	3.499 74	1.529 30	665 01	—	—	—	—	—	—	—
	mora —	37 27	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Istituto - Il anno</b>	corrente 17.757 27	12.014 48	74 37	5.668 42	18.691 82	—	14 70	—	300 68	75 35	19.082 55
	arretrato 10.091 94	6.990 13	644 40	2.457 41	—	—	—	—	—	—	—
	mora —	63 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Incessi stornati</b>	14 70	14 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Mora applicata dall'Ag. Gen.</b>	147 24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>TOTALE gen. del CARICO</b>	74.469 01	53.553 42	4.934 93	15.980 66	47.356 24	1 50	14 70	312 39	3.103 89	2.765 70	53.553 42



**Situazione Contabile al 31 Ottobre 1915 (Chiusura 30 Novembre 1915)**

CARICO	RIPARTIZIONE DEL CARICO			P. A. G. A. M. E. N. T. I							TOTALI
	Incassi	Restituz.	Arretrati	per Versamenti nel mese	PER DIVERSI TITOLI			PER PROVVISORI			
					Bolli per versamenti	per utili	storni	Agente generale	Agenti locali		
Compagnie. . . . .	20.517 63	15.435 63	1.105 46	3.976 53	18.640 51	—	101 77	—	322 91	41 29	19.106 48
{ corrente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
{ arretrato	5.652 69	3.613 28	589 32	1.450 09	—	—	—	—	—	—	—
{ mora	—	30 66	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tassa di guerra	—	26 91	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituto - l. anno arretrato	8.093 07	5.087 77	339 24	2.666 07	4.872 14	2 80	—	—	1.204 52	1.512 81	7.592 27
{ corrente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
{ arretrato	3.925 11	2.481 97	770 61	672 53	—	—	—	—	—	—	—
{ mora	—	13 89	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tassa di guerra	—	8 55	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Somma cont. in più il 3. Nov.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituto - ll. anno arretrato	16.103 99	12.033 06	403 63	3.667 30	—	—	—	—	—	—	—
{ corrente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
{ arretrato	8.347 30	6.263 75	259 51	1.821 04	18.012 94	—	—	—	—	—	—
{ mora	—	47 50	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tassa di guerra	—	30 58	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Storni	116 08	116 08	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mora applicata dall'Ag. gen.	92 05	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tassa guerra » » » » »	66 04	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>TOTALE gen. del CARICO</b>	<b>62.914 05</b>	<b>45.189 72</b>	<b>3.467 77</b>	<b>14.256 56</b>	<b>41.525 59</b>	<b>2 80</b>	<b>101 77</b>	<b>113 83</b>	<b>1.793 87</b>	<b>1.651 86</b>	<b>45.189 72</b>



**Situazione Contabile al 31 Dicembre 1915 (Chiusura 22 gennaio 1916)**

CARICO	RIPARTIZIONE DEL CARICO			P A G A M E N T I																
	Incassi	Restituz.	Arretrato	per versamenti nel mese		PER DIVERSI TITOLI		PER PROVVISORI		TOTALI										
				Storno partite	Bolli versamenti	Agente generale	Agenti locali													
<b>Compagnie</b>																				
corrente . . . . .	20.915	45	16.686	11	732	01	3.527	33	23.969	72	—	—	—	—	397	98	55	01	24.422	71
arretrato . . . . .	12.081	30	7.672	97	2.322	42	2.088	91	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
sopratassa guerra e mora	—	—	63	63	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Istituto - I. Anno</b>																				
corrente . . . . .	8.974	51	5.109	00	229	25	3.643	06	3.911	80	—	—	—	—	1.215	00	1.669	68	6.739	48
arretrato . . . . .	2.916	98	1.672	85	580	92	663	21	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
sopratassa guerra e mora	—	—	17	63	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
storno . . . . .	6	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Istituto - II. Anno</b>																				
corrente . . . . .	22.049	83	16.126	34	306	12	5.691	17	18.950	79	72	39	—	—	300	01	82	29	19.405	48
arretrato . . . . .	7.427	77	3.243	66	421	36	3.762	75	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
sopratassa guerra e mora	—	—	35	48	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
storno . . . . .	73	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Mora applicata dall'Ag. Gen. sopratassa guerra » »</b>	111	72	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
sopratassa guerra » »	5	02	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>TOTALE gen. del CARICO</b>	74.596	18	50.627	67	4.592	08	19.376	43	46.832	31	72	39	3	—	1.912	99	1.806	98	50.627	67



**QUADRO RIASSUNTIVO COMPARATIVO**  
**degli incassi ottenuti negli anni 1913 - 1914 - 1915**

MESI	ISTITUTO NAZIONALE			COMPAGNIE			TOTALI			
	1913	1914	1915	1913	1914	1915	1913	1914	1915	
1	Gennaio . . . . .	5.271 97	15.614 01	20.924 04	6.039 07	20.374 61	18.800 20	11.311 04	35.988 65	39.724 24
2	Febbraio . . . . .	9.835 55	19.788 64	31.021 22	25.505 63	25.505 63	19.468 97	11.311 04	45.294 27	50.190 19
3	Marzo . . . . .	16.331 63	21.225 08	29.611 81	21.389 27	27.454 22	20.887 34	31.224 82	51.679 30	50.199 15
4	Aprile . . . . .	14.519 11	26.667 16	36.173 27	19.995 37	29.069 73	21.120 43	36.327 00	55.736 89	57.593 70
5	Maggio . . . . .	15.537 93	26.456 61	36.147 70	23.186 25	24.073 56	19.113 62	37.735 36	50.530 17	55.261 32
6	Giugno . . . . .	17.472 76	20.005 21	26.908 74	30.304 86	28.006 52	28.597 53	45.812 79	48.011 73	55.506 27
7	Luglio . . . . .	19.741 51	27.025 21	23.433 41	21.789 79	23.680 01	20.966 90	39.262 55	50.705 22	44.400 31
8	Agosto . . . . .	12.176 79	32.782 02	39.868 54	22.183 91	32.234 57	15.468 93	41.925 42	65.016 59	55.337 47
9	Settembre . . . . .	14.506 46	16.437 98	31.271 25	27.379 48	23.170 20	22.282 17	39.556 27	39.608 18	53.533 42
10	Ottobre . . . . .	14.460 05	22.903 85	26.083 24	21.594 35	22.897 13	19.106 48	39.190 81	45.800 98	45.189 72
11	Novembre . . . . .	10.383 77	21.543 78	25.285 85	23.099 71	18.530 26	13.055 23	37.559 76	40.074 04	38.341 08
12	Dicembre . . . . .	150.357 53	20.701 17	26.204 96	21.677 48	22.495 66	24.422 71	35.061 25	43.196 83	50.627 67
TOTALI:	L.	53 274.150 75	353.231 03	241.639 54	297.492 10	243.290 51	394.997 07	571.642 85	596.524 54	

---

## PARTE IV.

---

Statistica delle riduzioni, dei riscatti, dei prestiti, delle maturazioni di polizze per sinistro o per raggiunta scadenza.

---

La statistica contenuta in quest'ultima parte della presente relazione, è di rilevante importanza perchè la On. Direzione esaminando le esigue cifre delle polizze andate perdute per riduzioni e riscatti potrà valutare quanti sforzi qui si fanno per la strenua costante difesa del portafoglio dalle insidie continue ed ostinate dei nostri concorrenti.

I quadri che seguono sono disposti in comparazione con le risultanze della statistica dell'anno precedente:

### POLIZZE RIDOTTE:

N. delle operazioni		Capitale iniziale		Capitale ridotto			
1914	1915	1914	1915	1914		1915	
29	13	213.000	119.000	46.836	67	13.675	24

## POLIZZE RISCATTATE:

N. delle operazioni		Capitale assicurato		Valore netto di riscatto pagato			
1914	1915	1914	1915	1914		1915	
20	25	38.431	227.500	3.808	34	6.460	05

Esaminando le diverse cifre dei due anni troviamo sensibilmente diminuiti il numero e l'entità delle polizze ridotte nel 1915 in rapporto al 1914, mentre sono aumentati quelli dei riscatti.

E' da notare però che, circa la metà delle polizze state riscattate nel 1915 divennero tali perchè trovavansi gravate da forti prestiti contratti con le passate Compagnie all'epoca della diretta gestione di queste ultime. L'entità dei detti prestiti era tale da non consentire agli assicurati un margine per poter contrarre nuovi prestiti onde trarre i mezzi necessari a mantenere ancora in vigore le polizze. Il riscatto di queste, pertanto, lasciò riscuotere piccole somme residuali agli interessati.

## CAPITALI PAGATI PER SCADENZA:

N. delle operazioni		Capitale assicurato		Capitale netto pagato			
1914	1915	1914	1915	1914		1915	
10	6	51.665	33.000	36.598	69	19.097	44

## CAPITALI PAGATI PER SINISTRO:

Competenza	N. delle operazioni		Capitale assicurato		Capitale netto pagato			
	1914	1915	1914	1915	1914		1915	
Compagnie	10	8	77.000	35.800	67.572	65	31.021	06
Istituto	2	1	10.000	4.000	9.936	28	3.987	35
Totale	12	9	87.000	39.800	77.508	93	35.008	41

Prestiti

N. delle operazioni		Ammontare prestito lordo				Importo netto pagato			
1914	1915	1914		1915		1914		1915	
157	114	143.781	60	94.383	53	117.889	24	69.577	74

La statistica dei prestiti presenta nel 1915 un decrescendo in rapporto a quella del precedente esercizio 1914, malgrado siano stati, anche nel decorso 1915, numerosi i casi di avere indotto gli assicurati a preferire i prestiti mantenendo in vigore le polizze, anzichè il riscatto o la riduzione cui s'erano ostinati: ciò per l'amorevole ed assidua opera nostra verso la conservazione del portafoglio.

Per altro si tenga presente che, per tutte quelle polizze che vengono ridotte o riscattate, sono stati escogitati tutti i mezzi e le persuasioni possibili, e che nulla s'è proprio potuto ottenere in merito alla conservazione di tali contratti.

